

ROMA



Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

COMUNICATO STAMPA

Un convegno della Sovrintendenza Capitolina e dell'Università di Napoli per parlare della gestione delle acque e dello sviluppo delle infrastrutture urbanistiche in età arcaica

L'incontro a porte aperte il prossimo 25 ottobre all'Acquario Romano

La Sovrintendenza Capitolina e l'Università di Napoli "l'Orientale" promuovono una giornata di studi dal titolo "*Opere di regimentazione delle acque in età arcaica*". Un tavolo per riscoprire la gestione delle acque connessa con lo sviluppo delle infrastrutture pubbliche di età arcaica, con particolare riguardo ai canali progettati per la fondazione o lo sviluppo urbanistico dei grandi centri del Mediterraneo.

Diverse opere idrauliche, realizzate grazie al coinvolgimento di un'imponente forza lavoro, saranno esaminate e discusse sia per ciò che concerne le caratteristiche costruttive che nel quadro storico e archeologico di riferimento.

Il convegno, costituisce la naturale prosecuzione e approfondimento del tema trattato nell'incontro del 2012 presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani, "*La Cloaca Maxima e i sistemi fognari di Roma dall'antichità a oggi*".

I recenti studi sulla Cloaca Massima, oltre a delineare le fasi costruttive dell'antica fognatura, hanno permesso di chiarire quale fosse realmente l'aspetto della monumentale opera idraulica attribuita ai Tarquini. Sono state riconosciute le strutture originarie dell'antico canale, i cui resti sono ancora visibili sotto il Foro Romano.

Il condotto arcaico si rivela essere un'opera sotterranea, dalle caratteristiche uniche tra i modelli di canale di drenaggio urbano, inserendosi in un quadro molto ampio di evidenze analoghe, in Asia Minore, Grecia e Magna Grecia.

Verrà indagata, caso per caso, la complessa questione di quale possa essere stato il coinvolgimento diretto o la committenza dei governi

tirannici. In quest'ambito sembra delinearsi la circolazione di un patrimonio comune di conoscenze specialistiche nel campo della costruzione e dell'ingegneria idraulica.

Il tema sarà affrontato da quattro diversi punti di osservazione: **il dato archeologico**, con un auspicato confronto tra approcci e metodologie; **la geologia e la geomorfologia del paesaggio urbano**; **la storia delle diverse realtà territoriali e culturali**; **le fonti storiche**.

La giornata si articolerà in una prima sessione nella quale saranno presentate relazioni su importanti opere idrauliche realizzate in Grecia e Magna Grecia e verrà discusso lo specifico punto di vista presentato dalle diverse fonti letterarie. La seconda sessione, che avrà per argomento Il Latium Vetus e Roma, si aprirà con uno sguardo alle tecniche costruttive e ai sistemi di drenaggio. Gli interventi che riguarderanno Roma focalizzeranno l'attenzione sulla Cloaca Massima e sul momento iniziale della sua costruzione, sulla geomorfologia della valle e sul contesto storico della sua creazione.